L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ORGANIZZA

in collaborazione con Libera (Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie)

"Maratona Legalità"

23 MAGGIO

ore 20.15: Apertura della Mostra sul tema della legalità a cura delle persone dello SFA della cooperativa Il Germoglio. Un viaggio guidato dalla Bussola della legalità nell'avvicinamento ai volti simbolo della lotta alle mafie.

ore 20.45: Relatore: **Marco ELLER VAINICHER,** Avvocato
"Educazione alla legalità"

Modera l'evento: Dott.ssa **Elisa BALCONI,** Sindaco

24 MAGGIO ore 20.45

Relatore: **Dott. Stefano AMMENDOLA**
Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Milano

Relatore: **Dott. Antonio BRESCIANINI**
Per il Coordinamento di "Libera Milano"

Modera l'evento: **Avv. Eliana CAPIZZI**
Presidente del Consiglio Comunale di Cassina de' Pecchi

SALA CONSILIARE COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PIAZZA DE GASPERI, 1

Il Sindaco
Elisa Balconi

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

23 MAGGIO

GIORNATA DELLA LEGALITA'

Ciao a tutti noi siamo la Cooperativa il Germoglio di Cassina de' Pecchi (Milano) che è una Cooperativa sociale composta da tre servizi ovvero C.S.E., S.I.T. e S.F.A., noi appunto siamo il servizio S.F.A. (Servizio Formazione Autonomia) un servizio che attraverso diverse di attività ci prepara al ruolo di cittadini attivi e ci fa avere un ruolo all'interno della società e là dove è possibile di tipo lavorativo.

Il 23 Maggio si celebra in tutta Italia la Giornata della Legalità che è una ricorrenza nazionale per non dimenticare le vittime di tutte le mafie, questa data è stata scelta perché nel 1992 avvenne la strage di Capaci dove morì Giovanni Falcone una data che mai dimenticheremo.

I principali volti di questa giornata sono i due magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, coloro che si battevano per eliminare la mafia Siciliana e che purtroppo sono stati ammazzati proprio per questo.

Maggiormente questa giornata viene celebrata a Palermo, luogo dove Falcone e Borsellino hanno vissuto, ma tutta l'Italia celebra questa giornata perchè è importante per tutti.

Giovanni Falcone nasce a Palermo nel 1939.

Frequenta il liceo classico, si iscrive all'Accademia navale di Livorno e poi si iscrive a Giurisprudenza. Dopo la laurea vince il concorso in magistratura e nello stesso anno sposa la sua prima moglie Rita Bonnici, da cui divorzio 14 anni dopo.

Giovanni Falcone è stato un magistrato italiano che ha dedicato la sua vita alla lotta alla mafia. Tra i primi a comprendere la struttura unitaria e verticistica di Cosa Nostra, ha creato un metodo investigativo diventato modello nel mondo.

Riuscì così a portare i vertici di Cosa Nostra in tribunale ed a ottenere pesanti condanne nei loro confronti, cosa mai accaduta prima.

Così il 23 maggio 1992 Giovanni Falcone, insieme alla moglie Francesca Morvillo e agli agenti della scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani perse la vita in un attentato sulla A 29 nei pressi dello svincolo per Capaci.

L'albero diventò simbolo della lotta alla mafia in seguito alla strage di Capaci

Con la riflessione che suscita l'Albero Falcone come simbolo di legalità e di lotta alla criminalità si intende contribuire ad incrementare la consapevolezza delle nuove generazioni sull'indispensabilità dell'impegno sociale e della salvaguardia ambientale.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

Paolo Borsellino nasce a Palermo il 19 gennaio 1940 dove la famiglia possiede una farmacia. Laureatosi con lode in giurisprudenza presso l'Università del capoluogo siciliano nel 1962, partecipa nel 1963 al concorso di accesso alla magistratura, divenendo allora, il più giovane magistrato italiano. Nel 1967 diviene quindi Pretore di Mazara del Vallo e, successivamente, Pretore di Monreale dove lavora con il capitano dei Carabinieri Basile disarticolando l'organizzazione mafiosa locale con una serie di arresti di affiliati ai clan. Dal 1975, Borsellino lavora presso l'Ufficio istruzione del Tribunale di Palermo occupandosi dei clan mafiosi della città e proseguendo così l'approfondimento delle indagini di Boris Giuliano.

La strage di Capaci del 23 maggio dove perse la vita l'amico e collega Giovanni Falcone provocò in lui una profonda sofferenza.

Il pomeriggio del 19 luglio 1992, Paolo Borsellino era diretto verso la casa della madre dopo aver pranzato con la famiglia a Villagrazia di Carini.

Un'auto carica di tritolo parcheggiata in via D'Amelio veniva fatta esplodere cagionando la morte del magistrato e dei cinque agenti della scorta: Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

Giunto sul luogo della strage, l'ex-capo dell'Ufficio di Falcone e Borsellino, il giudice Antonino Caponnetto disse, sopraffatto dallo sconforto:

"è tutto finito, non c'è più niente da fare".

Ma, al funerale, cui partecipò una folla di circa 10.000 persone, il giudice Caponnetto, evidentemente animato da rinnovata determinazione, ebbe a dire:

"Caro Paolo, la lotta che hai sostenuto dovrà diventare e diventerà la lotta di ciascuno di noi".

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E AL CONTRASTO DELLE MAFIE

COS'E' LA LEGALITA'

- La legalità è il rispetto e la pratica della leggi.
- È un'esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo del cittadino e la costruzione del bene comune.
- La legalità serve a rispettare i diritti di tutti e quindi a rispettare noi stessi per vivere meglio e in pace.

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

Titolo I – Rapporti Civili

Art. 24. (primo e secondo comma)

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

COS'E' LA LEGALITA'

- L'educazione alla legalità ha inizio nel 1992/1993, quando gravi eventi resero forte la percezione di una minaccia al sistema democratico.
- I cittadini riuniti in associazioni organizzano iniziative per promuovere una cultura democratica per contrastare i fenomeni, come quello mafioso e la prevaricazione alla violenza.
- Le scuole e gli enti locali sono i luoghi ideali per avviare un rapporto significativo tra l'educazione e la società, luogo dei diritti, delle regole e dell'impegno.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

EROI DELLA LEGALITÀ

- Tra maggio e luglio 1992 persero la vita in due attentati terroristici mafiosi, i magistrati italiani GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO, simboli della lotta dello Stato alla mafia. Il giudice Giovanni Falcone venne ucciso il 23 maggio nella strage di Capaci.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

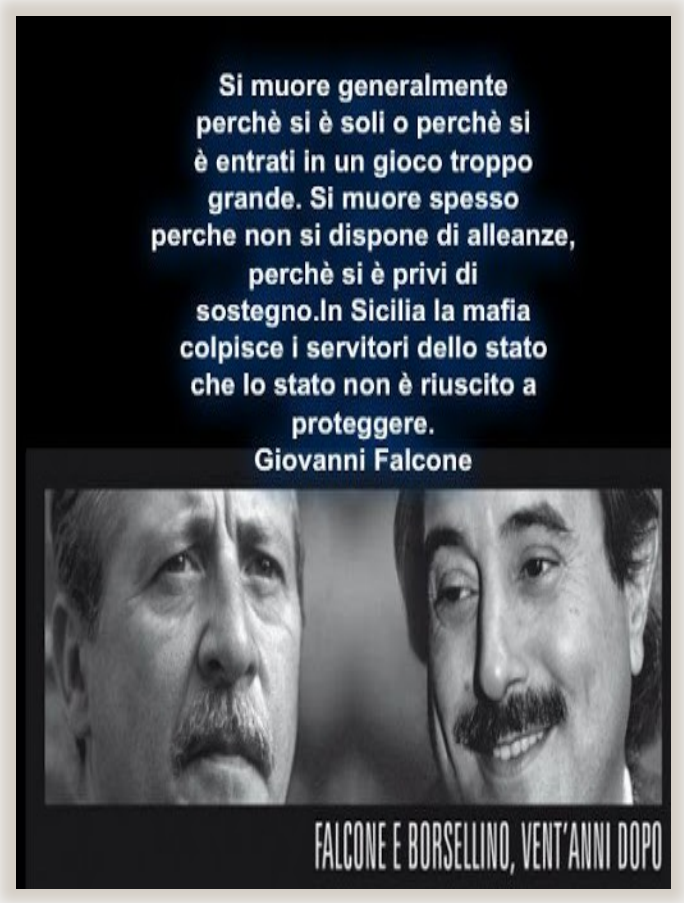
EROI DELLA LEGALITÀ

I due attentati sono stati tra i momenti più drammatici della storia italiana, di inaudita violenza. Falcone e Borsellino agli occhi dei criminali mafiosi avevano una colpa, quella di essere bravi, molto capaci e di aver scoperto un metodo che poteva sconfiggere la mafia . Avevano creato insieme ad altri magistrati un Pool specializzatissimo in grado di capire sempre di più la realtà complessa di questo fenomeno.

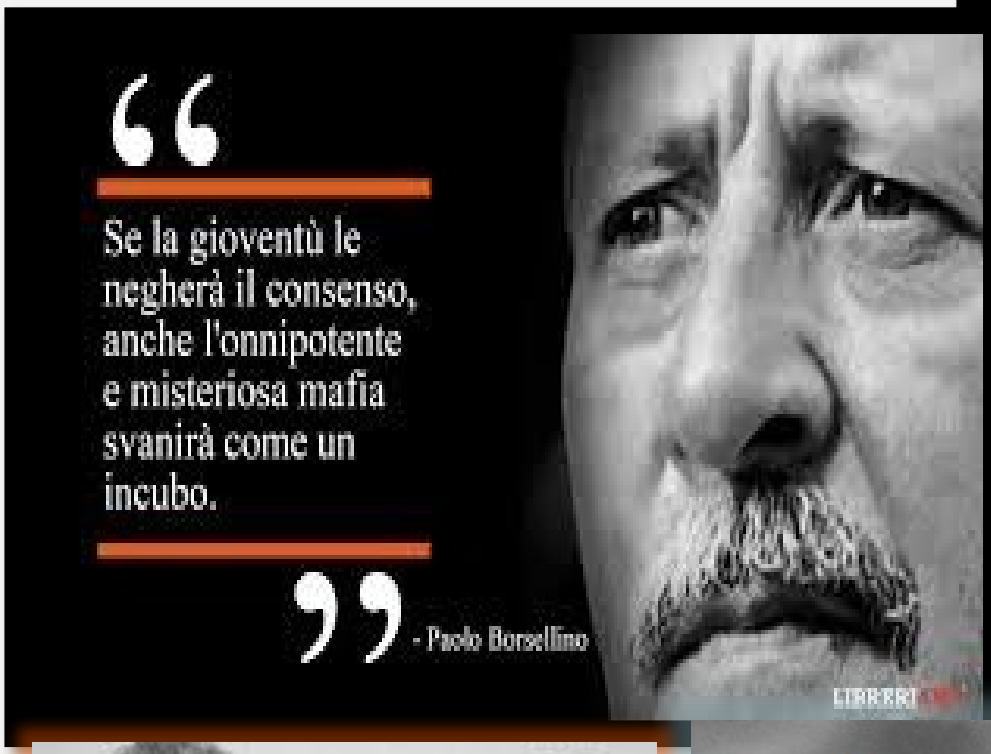
Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

EROI DELLA LEGALITÀ

- Falcone e Borsellino avevano un obiettivo quello di consentire l'affermazione della legalità: rispetto delle regole.
- **Rispettare le regole significa migliorare la qualità della nostra vita** e soprattutto di noi giovani che abbiamo ancora un futuro lunghissimo da vivere.



Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.


Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo.
- Paolo Borsellino

Politica e Mafia sono due poteri che vivono sul controllo dello stesso territorio: o si fanno la guerra o si mettono d'accordo.
AlterPensiero
Paolo Borsellino

«Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola»
Paolo Borsellino
CORRIERE DELLA SERA

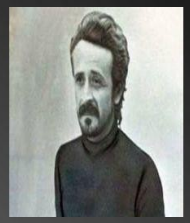
MiglioriAforismi.com
"Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini."
Giovanni Falcone

- Il 23 maggio è stato individuato come data della giornata della legalità.
- Il 9 maggio giornata delle vittime del terrorismo.
- Il 21 marzo giornata delle vittime di mafia.

21 MARZO

- La Giornata della memoria e dell'impegno è dedicata a tutte le vittime, proprio tutte. Dai nomi più famosi a quei semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie solo perché, con rigore e coerenza, hanno compiuto il loro dovere.

BIOGRAFIA



Peppino Impastato nacque a Cinisi, in provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948, da una famiglia mafiosa; da ragazzo inizia a ribellarsi contro il padre e la famiglia; cacciato di casa avvia un'attività politico-culturale antimafiosa.

PEPPINO IMPASTATO

Giuseppe Impastato, meglio noto come Peppino, era un politico, attivista e conduttore radiofonico italiano, famoso per le denunce sulle attività della mafia in Sicilia, che gli costarono la vita.

I CENTO PASSI

Tra la casa di Peppino Impastato e quella di Gaetano Badalamenti ci sono cento passi.
Cento passi, cento secondi: provai a contarli e pensai a Peppino. A quante volte era passato davanti alle persiane di Don Tano quando ancora non sapeva come sarebbe finita. Pensai a Peppino, con i pugni in tasca, tra quelle case, perduto con i suoi fantasmi. Infine pensai che è facile morire in fondo alla Sicilia."

(Claudio Fava, "Cinque delitti imperfetti", Mondatori 1994, p.9)

Con le idee e il coraggio di Peppino noi continuiamo…

Peppino Impastato è stato un'icona molto importante per la lotta contro la mafia e grazie alle sue denunce sociali molti si sono ribellati e le sue idee e opinioni vengono portate avanti ancora oggi.

ROCCO CHINNICI

Rocco Chinnici, il signore che seguiva con affetto il corteggiamento a Flora di Arturo bambino,è stato un magistrato onesto, incorruttibile e, per questi motivi, pericoloso a tal punto, che la mafia lo ha ucciso con un'autobomba. E' morto davanti alla porta della sua casa di Palermo una mattina che, come al solito, si stava avviando al lavoro. Non volevano intimidirlo, volevano ucciderlo. Possibile che Palermo negli anni '70-'80 non si rendesse conto del fatto che la mafia si stava impadronendo dei gangli del potere in Sicilia, eliminando chiunque potesse dargli fastidio?

il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

COS'È LA MAFIA

- La mafia viene chiamata in maniera diversa a seconda delle regioni. In Sicilia è chiamata «COSA NOSTRA», «CAMORRA» in Campania,
- «'NDRANGHETA» in Calabria e « SACRA CORONA UNITA» in Puglia.

COS'È LA MAFIA

- La mafia è un'organizzazione criminale con radici in Sicilia, Calabria e Campania sviluppata anche nel Nord Italia, in Europa e nel mondo. Ciò che interessa ai mafiosi è il potere economico: soldi che riescono ad ottenere grazie al traffico di armi, di uomini, di droga; facendo affari con i politici per ottenere favori in cambio di voti oppure attraverso il « **pizzo** » una sorta di tassa che i mafiosi chiedono ai commercianti in cambio di protezione.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

LA MAFIA

- La mafia si presenta capace di soddisfare quei bisogni primari che lo Stato trascura. Essa svolge due funzioni:

- Fa avere come favore ciò che spetterebbe come diritto o che non spetterebbe affatto;
- È garante degli interessi dei propri clienti, anche quando questi interessi vanno contro legge.

NASCITA DELLA MAFIA

- La mafia nasce in Sicilia all'inizi del 1800, favorita dalla povertà che nasceva nelle campagne e dalla lontananza delle istituzioni. I grandi latifondisti affidavano a bande organizzate il controllo di vigilare le proprietà terriere. Essi fungevano da mediatori tra ladri e derubati, tra contadini e nuovi proprietari e davano protezione agli affiliati.

NASCITA DELLA MAFIA

- All'indomani dell'Unità d'Italia i grandi proprietari terrieri, nel timore di perdere i terreni, ricorrono all'intermediazione degli amministratori i quali diventano sempre più potenti, impongono ai contadini, sotto minaccia, il pagamento di una tangente (pizzo) per scongiurare la distruzione dei raccolti e l'uccisione del bestiame.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

NASCITA DELLA MAFIA

- Le squadre mafiose giungono a controllare tutte le campagne, e poi le zone urbane. Gli uomini di mafia hanno avuto sempre una sola legge: quella del più forte e dell'interesse privato che domina su tutto.
- Per questo motivo spesso è definita « Stato nello Stato », una piovra capace di penetrare in qualsiasi attività economica, anche illegale, per corromperla e inquinarla.

LA MENTALITÀ MAFIOSA

- La mentalità mafiosa è quella che predica la legge dell'omertà al posto della solidarietà, del privilegio al posto dell'uguaglianza, della violenza al posto della pace. A partire dagli anni 70 il potere mafioso pianifica una serie di delitti per contrastare il lavoro delle persone impegnate a smascherarli. Molti magistrati verranno uccisi per bloccare le indagini e per punirli.

MAFIA AMERICANA

EMIGRAZIONE VERSO GLI USA

- Alla fine del 1800 gli italiani emigrano, a causa della povertà, verso l'America. A causa di questo esodo la mafia fu trapiantata negli Stati Uniti sviluppando delle organizzazioni criminali e dando vita all'Unione siciliana, chiamata più tardi « Cosa Nostra », con dei capimafia che sono rimasti famosi come Al Capone.

AL CAPONE

- Don vito Corleone, capo di una famiglia mafiosa, divenuta col tempo una delle più potenti organizzazioni criminali. Immigrato siciliano, è diventato dopo anni di crimine, il più potente tra i 5 capi-mafia italo-americani. Il potere esercitato da Corleone sulla città non è fondato unicamente sulla violenza, ma su una forma particolare di amicizia: è la protezione che il boss assicura con generosità a tutti coloro che gli chiedono un favore, ma che naturalmente deve essere ricambiata con fedeltà totale e dedizione assoluta. Grazie a questa rete di amicizie, Vito Corleone nel corso degli anni è riuscito a costruirsi una serie di protezioni e conoscenze anche nel mondo « legale ».

QUALI SONO I PIU' IMPORTANTI CAMPI DI AZIONE DELLA MAFIA?

- Solitamente lo scopo ultimo di tali organizzazioni è il profitto economico, ma nell'accezione possono essere considerati gruppi come le organizzazioni terroristiche, che sono invece di matrice politica, ideologica o sociale.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

LEGALITA' COME OBBEDIENZA ALLE LEGGI

Si deve lottare per costruire le basi di una società, di un rapporto umano e politico tra gli uomini.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

LA TERRA DEI FUOCHI

- Terra dei fuochi è un'espressione degli anni 2000 per indicare una vasta area situata nell'Italia meridionale, che si estende in Campania, a cavallo tra la provincia di Caserta e l'allora provincia di Napoli, in relazione all'interramento di rifiuti tossici e rifiuti speciali, alla presenza di numerose discariche abusive sparse sul territorio, e all'innesco di numerosi roghi di rifiuti, che diffondono diossina e altri gas inquinanti nell'atmosfera.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

LA TERRA DEI FUOCHI

- La presenza di rifiuti abusivi è correlata con un incremento significativo dell'incidenza di specifiche patologie, e della mortalità per leucemie e altri tumori, nella popolazione locale.L'espressione apparve per la prima volta nel 2003, quando fu usata nel Rapporto Ecomafie di quell'anno curato da Legambiente. In seguito è stata utilizzata dal celebre scrittore napoletano Roberto Saviano nel libro Gomorra.

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

LIBERA

- Consiste in uno strumento dedito al ricordo e alla sensibilizzazione. Libera Memoria si occupa di mantenere vivo il ricordo delle vittime innocenti delle mafie e di sostenere i loro familiari, organizzando momenti di confronto e formazione.

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

LEGALITÀ È UNO STILE DI VITA

VERITA'

AMICIZIA

ONESTA

SPERANZA

FEDELTA'

TUTTO

QUESTO

OVUNQUE

LA LEGALITA'

E' UN INSIEME DI LEGGI, REGOLE E PROVVEDIMENTI

GIURIDICI

AVENTI COME SCOPO

L'EDUCARE

I CITTADINI A NON

TRASGREDIRE LA LEGGE MA

A' CONVIVERE CIVILMENTE

Il Germoglio cooperativa sociale a.r.l.

23 MAGGIO 2023

LEGALITA'

GIORNATA DELLA LEGALITA'

RKP